Lunedì 14 Dicembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XXII - N. 287

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza o quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

La cultura italiana in Austria

L'autorevolissima rivista « L'Università italiana » è uscita ieri con 2 articoli del prof. Pullè a cui si deve dare la più larga diffusione. L'articolo è intitolato «Da Innsbruk a Vienna» e dedicato ai giusti d'ogni paese. L'illustre professore riassume le persecuzioni inflitte agli studenti italiani invocanti una *università loro*, e quindi — per dimostrare come la ragione stia da parte loro — espone l'elenco delle Università e degli Istituti superiori di istruzione esistenti in Austria per varie lingue e nazionalità.

Riproduciamo l'elenco:

TEUTONI

Vienna. — Sarebbe troppo lungo noverare tutte le istituzioni della grande emula universitaria di Berlino.

Stiria: *Graz*. — I. R. Università completa nelle 4 facoltà — I. R. Istituti universitari n. 46 — I. R. Biblioteca universitaria — I. R. Politecnico — I. R. Musei n. 7 — I. R. Archivio — I. R. Società di storia stiriana.

Leoben. — Scuola Imperiale e Regia (montanistica) superiore — Biblioteca.

Salsburg: *Salzburg*. — I. R. Facoltà teologica — I. R. Biblioteca — Archivio — Museo.

Carinzia: Klagenfurth — Stuoien-Bibliothek — K. K. Museum Rudolfinum. Sezioni: I. storico-archeologica; II. storia naturale.

Tirolo: Innsbruck — I. R. Università con 4 Facoltà e 49 istituti scientifici — Biblioteca — Archivio e Museo.

MAGIARI

Ungheria: Budapest, ripetesi quel di Vienna.

Altenburg. — R. Accademia agrario-industriale e veterinaria.

Debreczen. — Scuola Sup. Evang. riform. Sezioni: Teologia — Giurisprudenza — Filosofia.

Eperjes. — Accademia Evang. teologica e di Giurisprudenza.

Grosswarden. — *R*. Accademia di Giurisprudenza.

Kaschau. — R. Accademia di Giurisprudenza — R. Accademia di agraria.

Keszthely. — R. Accademia agricola industriale.

Pressburg. — R. Accademia di Giurisprudenza.

Schemnitz. — R. Scuola superiore mineraria e forestale.

Transilvania (magiara): Kolozvar — I. R. Università con 4 Facoltà e con 27 istituti — R. Accademia magiara di Economia industriale e agraria — Nazional Museo transilvano con annessa Accademia: I. Sezione storico filosofica — II. Sezione di scienze — III. Sezione di medicina — IV. Sezione di Giurisprudenza e sociologia.

Transilvania (tedesca): Hormanstadt — Archivio — Museo — Società di scienze storiche — id. di scienze naturali.

SLAVI SETTENTRIONALI

Boemia: Praga — Una università tedesca; una università czeca; un Politecnico tedesco, un Politecnico czeco. — Società di scienze — Accademia delle scienze — Biblioteche — Archivi — Musei di Stato.

Moravia: Brünn — Un Politecnico tedesco, un Politecnico boemo.

Olmütz. — I. R. Facoltà teologica. I. R. Studien-Bibliotek.

Galizia: Cracovia — Jagiellonski Uniwersytet, 4 Facoltà con 51 istituti I. R. Accademia Imperiale delle scienze — I. R. Accademia di Belle Arti — — Biblioteca — Archivio — Musei di Stato — Società di Storia Patria.

Lemberg — Università Imperiale Regia con 4 Facoltà e 41 istituti — I. R. Politecnico — Accademia agraria — Istituto nazionale Ossolinsky — Biblioteca — Archivio — Musei di Stato — Società scient. pol. — Scuola superiore di veterinaria.

Bukovina: Czernowitz — Università Imperiale Regia con 3 Facoltà — Istituti universitari n. 20 — Biblioteca — Musei.

SLAVI MERIDIONALI

Croazia: Agram — R. Università con 3 facoltà e con 7 istituti — Biblioteca — Archivio — Museo — Società di storia naturale — R. Osservatorio meteorologico.

PROVINCIE ITALIANE

Trieste — Non ha alcun Istituto superiore dello Stato (La scuola superiore di commercio è di fondazione privata Revoltella 1877). La Biblioteca è della città.

Pola — Nulla.

Trento — Nulla.

Gorizia — Una I. R. Biblioteca di studi (Studien-Bibliotek) con un prof. Ginnasiale per custode.

Zara — Nulla.

Ragusa — Nulla.

Come appar chiaro anche l'istituzione di una università non varrebbe ad equiparare gli italiani alle condizioni delle altre nazionalità della monarchia Eppure anche per una università da tanto tempo richiesta, sono ragionevoli i dubbi anche ora. Si può infatti prevedere che per essa nel Parlamento di Vienna votino i polacchi, i ruteni, i socialisti — esclusi probabilmente i czechi socialisti. E poi? E' difficile immaginare nell'attuale ministero la forza di imporsi ai gruppi nazionali.

Un manifesto per Oberdan

sequestrato a Venezia

Il «Circolo Garibaldi pro Venezia Giulia» (residente in Venezia Campo Bandiera e Moro 3611) ci scrive:

«Il Circolo «Garibaldi Pro Venezia Giulia» promossa una adunanza fra i rappresentanti di parecchie Associazioni operaie, politiche e economiche di Venezia.

«L'assemblea riuscì più numerosa; e i convenuti, oltre una cinquantina, rappresentanti di varie associazioni, anche studentesche, *votarono* ad unanimità la pubblicazione di un manifesto; ma l'Autorità prefettizia ha opposto il suo divieto.

«Le si unisce copia del manifesto con preghiera di pubblicazione».

Ed ora ecco il manifesto:

Cittadini!

Ricorrono 26 anni, col XX Dicembre, dal giorno in cui l'Austria impiccava a Trieste Guglielmo Oberdan.

Questo anniversario chiama quest'anno a raccolta quanti hanno tenuto fede per antica convinzione alla sacra memoria del Martire e quanti, *senza* distinzione di parte politica, si sentono *oggi* in *dovere* di tributargli omaggio in segno di protesta pei fatti che hanno in questi giorni rinnovato la prova della tirannide.

Ricordiamo le illusioni, i disinganni del Congresso di Berlino; ricordiamo l'opera del Ministro italiano degli Esteri trent'anni dopo. E come allora, ancor oggi, malgrado il voto del Parlamento, il popolo italiano apre il cuore a più lieta speranza e pensa essere giunta l'ora dell'apprestarsi all'azione per finire di comporre il gran fascio italiano.

Mentre vi esortiamo pertanto, concittadini di Daniele Manin, a tener viva sempre la protesta contro le rinnovate sopraffazioni, si offre una prossima *occasione* di *dolore* e di *orgoglio* per manifestare il vostro pensiero.

Da Caprera Garibaldi scriveva nel 18 Ottobre 1879 ad Imbriani: «L'amicizia coll'Austria è una menzogna, un sacrilegio».

Noi ripetiamo l'espressione che è espressione di popolo libero da convenzionalismi diplomatici.

Noi, nel nome di Oberdan, nella prossima conferenza reclamiamo dal Governo il suo energico intervento per la istituzione in Trieste nostra della nostra Università onde il concetto di pace non sia disgiunto dal prestigio e dalla dignità del paese.

Viva Oberdan! Viva l'Università Italiana nella terra che vide cadere sotto il capestro della tirannia il confessore e martire della religione della patria.

La Commissione: De Anna, Gioppo, Spavento, Izzo, Corner, Montaguari, Avv. Fano, Rubazza, Todesco, De Carli Pietro, Oscar Spinelli.

Il fucile italiano

è il migliore del mondo?

La *Minerva* ricorda che durante il *match* internazionale di Tiro tenutosi a Vienna, il giorno della gara col fucile, intervenne al poligono S. A. I. l'Arciduca Ranieri, che rivolse parole di compiacimento a tutte le rappresentanze. Agli Svizzeri, che finora sono *tenuti* i migliori fucilieri del mondo chiese quale credessero il miglior fucile da guerra. Risposero: *il fucile italiano*.

Chiese quale è la migliore cartuccia, e gli Svizzeri risposero: *l'Italiana*, e con questa tirarono anche con la loro carabina di precisione Martini, che è l'arma adottata di tutti i tiratori come arma internazionale pei *matches*.

Gli straordinari progressi

compiuti dalla nuova Zelanda

La Nuova Zelanda ha compiuto grandi progressi in questi ultimi cinquant'anni: *la popolazione è salita da* 56.000 a 630.000 individui, la regione coltivata da 140.000 a 15.000.000 di acri, il bestiame da 1,716,000 a 23,400,000 capi. I depositi delle Banche erano di 448,000 sterline ed ora superano i 33 milioni; le Casse di risparmio avevano 8000 sterline ed ora ne hanno quasi 13 milioni; e lo stesso progresso *si* nota *in tutti i generi di* esportazione, come lana, burro, formaggio, lino, oro, gomma, carne, carbone. Un altro indice di progresso: nel 1866 furono scambiati ottomila telegrammi e nel 1907 quasi mille volte tanti (7,043,000).

Le conseguenze di un voto

I prefetti interrogati a Palazzo Braschi

Gianderini telefona da Roma al *Secolo* la seguente corrispondenza sulla quale *richiamiamo l'attenzione* dei lettori:

«*Si dice* che i prefetti interrogati a Palazzo Braschi non abbiano nascosto al ministro dell'Interno lo stato reale dello spirito pubblico in molte provincie dell'alta Italia. Le meno rassicuranti per il Governo sono quelle della Lombardia e del Veneto, dove i deputati che hanno votato la mozione Fusinato si trovano a mal partito di fronte agli elettori.

«Non si tratta più di tendenze politiche più o meno accentuate, ma della dignità e degli interessi del paese, che sono in mano a uomini inabili, ed ormai destituiti da ogni credito e da ogni autorità così all'interno che all'estero».

Per le leve di mare

Il ministero della Marina considerato che la nuova legge sull'esenzione ha abolito l'assegnazione temporanea alla terza categoria, determina che siano *aggiunti sulla* lista di leve della classe 1887 tutti gli iscritti di classi anteriori la cui assegnazione alla terza categoria non sia divenuta ancora definitiva.

Questi iscritti, qualora perdurino i motivi per i quali ottennero l'assegnazione temporanea e non quella definitiva alla terza categoria, saranno dai consigli di leva nella seduta del 31 corrente, *assegnati* definitivamente alla categoria stessa. In caso contrario saranno passati alla prima categoria.

Porro succederà a Segato

A succedere Segato pare che venga chiamato il generale Porro, che fu già sottosegretario alla Guerra durante il secondo periodo del ministero Fortis.

Campanozzi in balottaggio

Eccovi il risultato dell'elezione politica di *Diandrate*. Le cifre seguenti si riferiscono a 25 sezioni su 26: iscritti 5775; votanti 4091: Campanozzi (socialista) 1714: Crivelli (ministeriale) 1157; Molina (indipendente) 717; Balossini (clericale) 441: voti dispersi e nulli 112.

La morte di Ugo Pesci

A *Bologna* è *morto* stasera il cav. Ugo Pesci, vecchio e battagliero giornalista.

IL TERREMOTO IN CALABRIA

A Reggio Calabria è stata avvertita una scossa di terremoto di I.° grado.

40 tonellate di dinamite che esplodono

Tremenda catastrofe

Giunge notizia da Colon che un centinaio di persone restarono uccise o gravemente ferite a Basobispo in seguito ad una esplosione di 40 tonellate di dinamite.

Vis oni strane

Questo strano fatto di cronaca trascendentetale lo togliamo da «Coenobium».

Francesco Ciccotti racconta in questa rivista che, risalendo il lago di Como, egli ateo e materialista, ebbe come uno strano impulso, contro ogni suo programma, di formarsi a Bellagio ove non era mai stato, e, sbarcato ebbe la sensazione più strana ancora non solo di riconoscere come le avesse già visto le vie e le pazzie, ma di prevedere anche quel che avrebbe visto nelle e piazze successive. Questo ricordo vivo ed esatto di località mai viste lo impressionò talmente da indurlo ad aprire un'inchiesta nella cerchia delle proprie conoscenze per apprendere se ad altri fosse mai occorso qualcosa di simile. Le persone interrogate furono 112, cioè 31 donne e 81 uomini per sei sottimi italiani.

Essi sono così divisi per professione: 41 borghesi, 13 professori di scienze, 8 medici, 17 avvocati, 10 studenti, 18 lavoratori, 1 domestica e 4 fanciulli.

Ebbene su 120, 93 furono quelli che risposero affermativamente e taluno delle risposte contengono spunti singolari. B. R., professore universitario di Bologna, narra che ogni qualvolta si avvicina a porta Saragozza dall'interno della città invece del lungo viale abitato e della campagna adiacente vede una grande piazza deserta e inondata di sole, nel fondo una casetta snella con le finestre «*bifore*»; a poco a poco, la piazza si popola ed egli vi scorge delle figure i cui lineamenti sono ben chiari nella sua memoria, ma che non appartengono a nessuna delle sue conoscenze recenti o antiche.

Questa visione non dura che pochi secondi, appena oltrepassata la porta non vede se non ciò che in realtà vi è.

Un'altra strana sensazione di questo professore è di provocare e prolungare notevolmente una specie di «astrazione» da sè stesso, durante la quale si sente annullato e vede intorno a sè un vuoto *immenso* e *stellato* che lo isola da ogni parte e che gli rotea attorno velocissimamente.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 12 dicembre 1908*)

Affari approvati

Bagnaria Arsa. — Aumento stipendio al segretario.

Bertiolo. — Aumento stipendio allo stradino.

Barcis. — Concessione piante ai privati.

Budoia. — Assegno combustibile ai *poveri ed ai malghesi*.

Buttrio. — Salario ai custodi dei pozzi pubblici.

Mortegliano. — Aumento assegno allo scrivano cursore.

Enemonzo. — Concessione a Menegon Antonio di estrarre tufo da fondo comunale.

Villa Santina. — Concessione otto piante *pel riparo sul Rio Moia*.

Moggio. — Vendita faggio ad uso combustibile.

Pinzano. — Aumento salario agli stradini.

Verzegnis. — Tassa famiglia, modificazione tariffa.

Forni Avoltri. — Utilizzazione bosco Midulchiam.

Ovaro. — *Regolamento* tassa cani. Assegno piante per rialto malga Liana. Riconfinazione forno Comunale in seguito ad usurpi.

Treppo Carnico. — Utilizzazione boschi comunali.

Resiutta. — Compenso straordinario al medico interinale.

Meduno. — Aumento salari al messo comunale e allo stradino.

Casarsa. — Assunzione prestito a L. 7000.

Travesio. — Aumento stipendio al maestro.

Reana. — Cessione fondo comunale a Silvestri Ermenegildo. Aumento stipendio alla guardia comunale.

Talmassons. — Affranco canone Pelizzo. Strada di Falambro, transazione causa Filoferro.

Erto Casso. — Aumento stipendio al segr. Comunale.

Colloredo Montalbano. — Aumento stipendio alla levatrice.

Latisana. — Tariffa tassa di famiglia.

Decisioni varie

Ampezzo — Contratto esattoriale cauzione e contratti capitoli speciali. Esprime parere favorevole.

Palmanova. — Acquisto fabbricati del carcere mandamentale.

Verzegnis — *Pagamento all'agente* delle imposte; ordina emissione di mandato d'ufficio.

Clausetto. — Respinge il ricorso Tramontini.

Tramonti di Sotto. — id. respinge i ricorsi di Zanier e Moruzzi.

Coseano, Castelnuovo, Clauzetto, Fanna, Moruzzo, Pasian di Prato 1909. *Autorizza la sovraimposta*.

Rinvii

Ovaro. — consorzio fra i boschi carnici, costituzione mutua fra i comuni consorziati.

Aviano, Bertiolo, Grimacco, Montenars, Pasian Schiavonesco, Ronchis. Bilanci preventivi 1909.

La vittoria dei clerico-moderati

SAN DANIELE — Ecco l'esito delle elezioni amministrative.

I votanti furono oltre 600.

Eletti: Piussi Taboga cav. Italico, voti 317 — Vignudo Domenico 296 — Vidoni Giovanni 296 — Masotti Domenico 294 — Di Paoli Domenico 294 Marchese Corrado Concina 288 tutti della lista clerico-moderata.

Della minoranza riuscì eletto il sig. Bianchi Felice, della lista popolare con voti 264.

Dopo gli eletti ottennero voti: Gonano dott. Emilio 261 — Gentili Giuseppe 254 — Peressoni Giovanni 252 — Di Filippo Pietro 250 — Ermacora Pietro 239.

L'esito delle elezioni

GEMONA — Diamo l'elenco degli *eletti nelle elezioni di ieri*:

Strolli cav. Antonio, voti 204; Strolli Taglialegna Antonio 203; Pittini Giuseppe fu Domenico 200, Cargnelutti Valentino 194, Pittini Umberto 193, Tomasi Valentino 163; Palese dott. Giuseppe 158, Mobile Gio. Batta 158, Perissuti - Fedrigo avv. Federico 112, Fantoni Pietro 88, Londero Giovanni 69

L'insediamento del nuovo Consiglio Comunale - Cinque dimissioni.

SPILIMBERGO 13. — Alle *10* di stamane l'egregio avv. Linzi, Commissario Prefettizio insediò il nuovo Consiglio Comunale.

Erano presenti 14 consiglieri.

Dopo l'elaborata relazione fatta dal Commissario Prefettizio si procedette alla nomina del Sindaco che all'unanimità venne proclamato l'avv. Marco Ciriani. Assessori riuscirono i sigg. Andrea Colesan, Antonio Tracanelli, *Orig*. Napoleone, e *Concina* cav. *G*. Batta. Assessori supplenti i sigg. Lorenzo Durigon e Petuello Marco.

Prima di procedere alla votazione il Segretario Capo diede lettura delle lettere di dimissioni dei sigg. Vincenzo Lanfrit, co. Guido Spilimbergo, Pognici cav. avv. Antonio, avv. Luigi Zati e ing. Giulio del Rosa.

Qui sotto pubblichiamo le lettere dei tre ultimi.

Al sig. Commissario Prefettizio per il Consiglio comunale di Spilimbergo.

«Alla luce del sole comparve soltanto il programma e la lista dei candidati del Comitato liberale, e rimase in minoranza.

«La vincitrice fu nota soltanto per foglietti volanti colla insignificante sigla «I Benpensanti». Costoro attaccarono aspramente la precedente Giunta, pur ripresentandone due membri e quello stesso che fu efficace ed autorevole sostenitore dell'acquisto che diè appiglio all'ultima crisi, e che i «Benpensanti» qualificano sperperatore; dacchè vogliam credere che ad esso si limiti la generica e gravissima accusa di sperpero del pubblico denaro lanciata contro la precedente Amministrazione.

«Per converso «I Benpensanti», i cui candidati ottennero tutti i posti della maggioranza — non dissero neppure una sola parola sul programma col quale intendevano salire, e sono saliti, al potere.

«Queste contraddizioni e le evidenti deficienze, che lasciano troppi dubbii sul significato, e sul valore del responso elettorale, ci rendono impossibile di partecipare alla novella Amministrazione colle funzioni riservate alla minoranza. E per ciò — appresa anche la notizia della rinuncia già data dal Consigliere Lanfrit — ci dimettiamo da Consiglieri Comunali, non senza avvertire che il movente del tutto obbiettivo di questa determinazione la rende irrevocabile.

«Preghiamo che della presente sia data lettura al Consiglio nella seduta del suo insediamento.

«Spilimbergo, 11 dicembre 1908.

firmati: *Avv Antonio Pognici, Avv. Zatti Luigi, Ing. Giulio de Rosa*».

Una bella lettera dell'Avv. Zatti

All'Avv. Linzi, Comm. Prefettizio di Spilimbergo

Mando le dimissioni da Consigliere Comunale, colle seguenti dichiarazioni:

Non ideale di buona amministrazione trascinò gli elettori al voto, ma l'arte del prete, per la conquista di poteri perduti — pel dominio delle anime — e delle coscienze;

non intelligenza, nè carattere nè pratico esempio di onesta operosità a vantaggio del paese, furono requisiti per gli eleggendi, ma supina obbedienza al nero partito, che vorrebbe ridominare l'umanità;

non delitti, nè errori, furono le colpe dei combattuti, ma la modernità d'amministrazione, la coscienza di *progredire*, *la fierezza dei caratteri*, la laicità del pensiero.

A quel popolo, che nei momenti solenni, dimentica chi lavora da anni ed anni per esso, e preferisce il giogo del prete e del retrogrado, getto in viso, con sprezzo, la carica di Consigliere.

Spilimbergo, 10 dicembre 1908.

fir. *Zatti dott. Luigi*

Il sig. Francesco Zuzzi nominato commendatore

LATISANA — Il sig. Francesco Zuzzi fu di recente nominato di moto proprio del Re commendatore della corona d'Italia.

Uomo di cuore e benemerito anche recentemente ha donato L. 50000 al comune di San Michele al Tagliamento per l'istituzione di una casa agricola.

L'incendio di Sauris è doloso?

SAURIS — Pare che l'incendio sia doloso, perchè fu arrestato certo Agostino Colle, fu Natale, di anni 49, di qui, quale sospetto incendiario.

UNO SVALIGIATORE

di cassette per le elemosine

CORDOVADO, 11 (rit) — Oggi alle 13 1\2 a Sesto al Reghena un individuo di sinistro aspetto davasi l'aria di visitare l'esterno della Cattedrale.

Il cappellano don Alberto Bedi insospettitosi lo tenne d'occhio.

L'individuo entrò in chiesa e quando il cappellano vi entrò, a sua volta, ne uscì.

Don Berti allora aprì la cassetta delle elemosine, che aveva verificato due giorni prima con L. 6,50 e la trovò con soli 40 centesimi. Andò in paese in cerca del ladro; lo vide nell'osteria Bortolussi che placidamente mangiava.

Avvertito il sindaco cav. Sandrini, questi avvertita la gendarmeria locale composta di stradini e curiosi, mandò ad arrestare il ladro.

Nel frattempo avendo il ladro capito che era spiato da gente nella strada, domandò all'oste di poter recarsi alla latrina che si trova in fondo al cortile. Quivi nascose un fazzoletto con lire 5.30.

I gendarmi locali condussero dal sindaco il ladro ma non avendo trovata la refurtiva, il cursore allora perquisì la latrina e trovò fazzoletto e danari.

I R.R. C.C. di Cordovado avvertiti dal sindaco arrestarono il ladro che dice essere Sfalcino Luigi di Porcia.

Echi dell'Esposizione

NIMIS, 13. — Al dott. Giuseppe Biasutti, che presiedette l' Esposizione Mandamentale di Nimis, venne offerta una pergamena firmata dal Consiglio Comunale e dai membri del Comitato generale dell'Esposizione.

Nella pergamena è rivolto un plauso ed un ringraziamento al dottor Biasutti che fu propugnatore e cooperatore efficace dell'Esposizione.

Le relazioni sulla sorgente Pojana

CIVIDALE, 13. — Riceviamo dal Municipio la Relazione — intorno a nuovi studi sulla possibilità di togliere l'acqua della fonte Pojana in territorio italiano. Questa relazione è firmata dai signori prof. G. Paoletti, ing. U. Granzotto ed E. de Paciani.

Riceviamo pure la Relazione Geologica sulla medesima sorgente, stesa dall'ing. A. Tellini.

Ne riparleremo domani.

XVI Congresso del Pasto Quotidiano

TARCENTO, 13. — Presiede il sig. Aldo Morgante, il quale alla stura delle bottiglie presidenziali volle ricordare come da questi Congressi sia partita l'iniziativa della *Cassa di Soccorso* accolta tanto favorevolmente dalla popolazione e che diede già per una prima volta eccellenti risultati.

Spera ed augura che in seguito sorgano altre istituzioni al par di quella nobilissima e utile al paese. Chiude portando un saluto alla gioventù italiana soggetta all'Austria, augurando che il nostro Governo si adopri acchè non vengano calpestati ulteriormente i diritti della nostra nazionalità. Il Congresso applaude e il dott. Monteguacco mette in giro la scheda di sottoscrizione protesta della «Trento e Trieste». Vengono raccolte in un attimo L. 19.85; s'intona l' Inno di S. Giusto e ci si scioglie soddisfatti delle liete ore trascorse in numerosa ed eccellente compagnia.

Un congressista

Un benemerito dimenticato

VIGONOVO 13 (Fontanafredda) (*Demos*) Se noi diamo un'occhiata retrospettiva agli uomini passati e se guardiamo anche ai presenti vedremo purtroppo che moltissimi senza alcun sacrificio, senza alcuna abnegazione, perchè protetti dall'ombra di qualche onorevole: ebbero ricompense immeritate.

A Vigonovo di *Fontanafredda* v'è un commerciante onesto sino allo scrupolo il quale trascurando i propri interessi, da circa 25 anni, *ininterrottamente* esercita da uomo integerrimo il delicato ufficio di Giudice Conciliatore.

Si chiama esso *Pietro Cimolai.*

Fu per venti anni anche amministratore del comune e *nelle ultime* elezioni si ritirò perchè carco d'anni e conseguentemente d'acciacchi. Fu più volte nominato quale Presidente al seggio nel tempo di elezioni nei comuni limitrofi. Sostituì pure in più riprese i G. C. di Polcenigo - Porcia - Budoia e quello più importante di Sacile: in una parola è uomo riconosciuto competente in *materia* e perciò stimato del Presidente della Corte d'Appello e dal Procuratore del Re del circondario.

Vorrei qui dire a lungo come il sig P. Cimolai dal nulla e solo con l'indefesso lavoro seppe formarsi una discreta fortuna, vorrei qui dire che tutt'oggi anche con l'imperversar del tempo, al *giorno* stabilito esso è sempre pronto al suo ufficio di Giudice, il più delle volte di pace, ma il fare la sua biografia sarebbe una cosa un po' troppo lunga e non vorrei abusare dello spazio di questo pregiato giornale.

Dirò per chiusa che S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia il quale spande le sue grazie a „molti *meno* meritevoli del sig. P. Cimolai, non sarebbe fuor di luogo, anzi sarebbe cosa giusta, se volesse ricordarsi anche d'un uomo che spese i migliori suoi anni nell'esercitare l'alta e nobile mansione di Giudice Conciliatore.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

CONSIGLIO PROVINCIALE DI UDINE

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 21 dicembre 1909, alle ore 11 antim., per discutere e deliberare intorno agli affari posti posti all'ordine del giorno:

Ecco l'ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Comunicazioni della Deputazione provinciale.

1. *bis* Dimissioni del sig. Burovich de *Zmajevich* co. Nicolò *dalla* carica di Consigliere provinciale.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Manicomio di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.

2. *bis.* Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale furono erogate lire 100 — a favore della Società *Dante Alighieri* e lire 100 — a favore dell' Associazione *Trento e Trieste*, a protesta dei recenti fatti di Vienna in danno degli studenti italiani.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato un sussidio di L. 500 a favore dei danneggiati dal terremoto della Val dell'Aupa (Moggio).

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale furono approvate modificazioni agli art. 6, 37 e 50 dello Statuto del Collegio di Toppo-Wassermann.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle Imposte dirette pel quadriennio 1909-10, 1910-11, 1911-12 e 1912-13.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu concesso alla ditta Urdich Pietro di Provesano di attraversare con un tubo per conduttura d'acqua la strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu *autorizzata* la vendita di reliquati dell'espropriazione degli accessi del ponte sul Colvera presso Maniago.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Pidutti-Quai Maria di Valentino di Ragogna.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Di Santolo Ernesto fu Pietro di Trasaghis.

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Pussi Andrea fu Antonio di Reana del Roiale.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Mazzocut-Zecchin Giovanni Maria fu Domenico di Aviano.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il sig. Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Palizzo Luigia fu Leonardo di Codroipo.

13. Comunicazione di tre deliberazioni deputatizie con le quali furono praticati storni dal *Fondo di riserva*

14. Parere sulla erezione in ente morale della Società protettrice dell'Infanzia di Udine e sull'approvazione del relativo Statuto

15. Parere sulle modificazioni proposte allo Statuto organico della Fondazione *Borse di studio Marangoni.*

16. Voto sulla istituzione di un consorzio obbligatorio per la bonificazione dei terreni paludosi della regione Selvate e Melmose nei Comuni di San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena.

17. Adesione all'azione dei Comuni per l'esonero del pagamento delle spese di spedalità austriache arretrate.

18 Di un piccolo contributo annuo a favore della R. Deputazione Veneta di Storia Patria.

19 Contributo per la costruzione della ferrovia S. Vito al Tagliamento - Motta di Livenza - Portogruaro, e provvedimenti in ordine alle strade provinciali.

20 Concorso alla spesa per la costruzione del Campo di Tiro a Segno di Paluzza e di un fermapalle in quello di Tolmezzo.

21. Maggiore contributo provinciale per i locali ed il materiale non scientifico del R. Ginnasio - Liceo di Udine

22. Contrattazione di un prestito con la Cassa di risparmio di Udine per la costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale di Monte Croce.

23. Contrattazione di un prestito alla Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra San Michele e Latisana

24. Domanda dell'ing. Barosi di Milano di transitare sui ponti della strada provinciale Spilimbergo - Maniago coi treni di una ferrovia economica.

25 Iscrizione alla Cassa pensioni dei Medici del Manicomio provinciale in base alla legge 14 luglio 1898 n. 335

26 Applicazione della legge 5 luglio 1908 n. 392 relativa all'approvazione dei tori per la monta pubblica.

27. Mozione dei varii Consiglieri provinciali perchè, mediante storni dal fondo per spese impreviste vengano ripristinati nel bilancio 1909 taluni articoli che dal Governo erano stati radiati col decreto di autorizzazione ad eccedere il limite legale della sovraimposta.

In Seduta Privata

28. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu proposta al Ministero dell'istruzione Pubblica per l'assegnazione del posto vacante nell'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari Italiani in Torino la signorina Cella Paola di Balilla

DONI E DEPOSITI
per il Museo del Risorgimento e per la Biblioteca Patriottica

Elenco XXXVI.

Zecchin Giuseppe di Maniago — Riproduzione fotografica 28 Febbraio 1867 — Garibaldi al finestrone di Palazzo Zecchin — Procuratie Vecchie — parla al popolo di Venezia — Calamaio in ceramica del 700 adoperato in quel giorno dal Generale.

Belgrado co. Orazio. — Litografia a colori rappresentante il fatto d'Aspromonte — 29 Agosto 1862: lavoro di quei giorni — Pubblicazioni rare francesi del 1809 — dopo la guerra, e pace fra Napoleone I. e Francesco I. — Inni, proclami, e documenti anche della prima occupazione francese del 1797.

Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero. — Medaglia commemorativa della consegna della bandiera all'esercito francese di Napoleone III: 1852, Medaglia commemorativa della costituzione della Repubblica Cisalpina (anno X) Medaglia commemorativa della campagna del 1859, Medaglia commemorativa della campagna del 1860 — Ricordo della dimostrazione Milanese nei primi giorni del 1848 contro l'Austria.

D'Avanzo Giovanni. — Nastro corona omaggio emigrati politici a Garibaldi.

Cavalli comm. dott. Luigi — Senatore. — Ricordo patriottico per la Raccolta Fantoni nel Museo in Castello di Udine

N. N. (in deposito) Effetti appartenenti al martire Guglielmo Oberdan all'atto dell'imprigionamento.

Sindaco di Torino — Album contenente le tavole del Museo del Risorgimento della «Mole Antonelliana» a Torino.

Moretti Giuseppe di Udine. — Edizione ufficiale, grande formato — del Codice di Napoleone il Grande — la sola autorizzata — Milano 1806 — in Italiano, francese e latino.

Venier Valentino fu Giovanni — Ricordi di Venier Giovanni garibaldino, e battente a Tre Ponti nel 1866, con la *medaglia* al valore e le medaglie commemorative e quella del Comune di Roma ai suoi liberatori.

Società Reduci e Veterani di qui. — Ricordi di combattenti italiani nella guerra di Crimea, a congresso a Torino nel 50° della spedizione Piemontese e Ricordo dell'omaggio Garibaldini (Lega Franco Italiana) presentato al *Presidente* della Repubblica Fallières dal combattente nei Vosgi (1870-71) Igino Luè — Verri.

Momigliano prof. Felice. — Pubblicazione illustrata relativa ai Martiri di Belfiore. *(continua).*

Nuovi soci perpetui della "Trento-Trieste,,

Conte Antonio di Prampero senatore del Regno L. 50.

Nel triste anniversario della morte di *Carlo Kechler*, il *figlio Roberto* e i nipoti Carlo, Alessandro-Federico, e Alberto si iscrivono soci perpetui della «Trento-Trieste», versando lire 200.

La sottoscrizione

La «Patria del Friuli» offre L. 10.

Raccolte in Arba dal signor David Arrigo L. 31; in Sedegliano dal sig. Fencini Mario L. 7.40; raccolte da studenti L. 4.55; raccolte dal dottor Gino Zanardini in Maniago L. 110.60; ricevuto dal prof. Giovanni Navacco L. 30.

Come è noto questo egregio professore destinò tutto il ricavato di un corso di lezioni di lingua tedesca da lui impartite, alla «Dante» alla «Trento» ed agli studenti italiani feriti a Vienna

All'elenco già pubblicato delle signore che regalarono la baniera alla Sezione locale della «Trento-Trieste» va aggiunto il nome della signora Maria Rieppi.

Una rappresentazione straordinaria di studenti universitari

Domenica prossima una compagnia composta tutta di Studenti universitari darà uno straordinario spettacolo di varietà.

Santa Lucia

La festa del «mondo piccino» è trascorsa ieri lietamente, rallegrata da uno splendido sole che diffondeva un tepore primaverile.

La città e le frazioni prossime furono ieri **animatissime.**

Il grande concerto pro Trento e Trieste

Sabato al Teatro Sociale, dinnanzi ad un pubblico scelto e numeroso, si svolse l'annunciato concerto pro Trento-Trieste. Abbiamo già pubblicato l'attraentissimo programma; diamo ora la cronaca della bella serata;

L'Allegro ma non troppo di Schumann (Op 47) è il primo pezzo del concerto, ed esso viene *trattato* con molta finezza e maestria, tanto che il pubblico rimane attentissimo e alla fine dimostra, con un sincero applauso, di avere gustato il quartetto ed ammirata l'arte degli esecutori.

Il dilettante violinista dott. Castellani è molto applaudito al *termine* del pezzo *Airs Hongroises* di Tirindelli. Egli ha una cavata agile e sicura, che dimostra, accanto all'opera dello studio, una vera e propria padronanza dello strumento, dote non comune in un dilettante.

La gentile signorina Pierina Bertani-Garbi, che avemmo occasione di conoscere ed apprezzare nella «Butterfley» ci dà due *a soli* per arpa (*Winter* di Thomas e *La source* del Blumenthal) che sono molto gustati dal *pubblico*, dal quale in fine la brava arpista riceve numerose ovazioni.

Splendidamente cantò il basso signor Teobaldo Montico così nell'*aria* dei «Vespri» *O patria mia*, come pure nel grandioso pezzo del «Mefistofele» *Ecco il mondo*. Il teatro prorompe in un caloroso applauso all'indirizzo del distinto nostro concittadino, ed anzi chiede il *bis*, che è *gentilmente concesso*, del secondo pezzo.

Il basso Montico, come anche il violinista dott. Castellani sono accompagnati al piano dall'avv. Comelli, il quale ha parte anche nel quartetto di Schumann e nei due quintetti di Brahms e di Smetana.

L'avv. Comelli è conosciuto per un provetto pianista, ed ognuno *infatti* ha potuto sabato sera apprezzare la sua *valentia, rilevando* sopratutto la finezza del senso artistico che lo guida ed il tocco leggero e, diremo così, del tutto femminile, delle sue mani.

L'Andante di Brahms (Op. 34) non ottiene sugli ascoltatori un notevole effetto. E a noi pare che il pezzo che è di meravigliosa fattura pur essendo eseguito ottimamente, non sia dei più adatti per un concerto teatrale. Diversamente diciamo del quintetto *Vltava* dello Smetana, all'audizione del quale il pubblico dimostrò una attenzione religiosa. Il pezzo del grande musicista boemo è di una ispirazione e di uno slancio meravigliosi, e i bravi concertisti diedero alle varie parti il dovuto risalto, ottenendo degli effetti considerevoli e *sorprendenti anche per* chi ebbe la fortuna di sentirlo dall'orchestra della «Scala» sotto la valorosa bacchetta del Toscanini.

All'egregio maestro Corradini, che ci fece gustare due splendidi pezzi, un *Andante* di Mendelsohn e una *Gavotta* di Popper, tributeremo un meritato elogio, avendo in lui ammirate belle doti di distinto *violoncellista.*

Anche l'ing. Montini (viola) e dott. Rossi (*secondo violino*) offrirono eccellente prova di sè nel quartetto e nei due quintetti sopra accennati, cosa che fu notata e convenientemente apprezzata da ognuno.

La serata fu davvero di alto diletto artistico, e tale è l'impressione generale. Ed *anzi sarebbe desiderabile che* il pubblico della nostra città prendesse abitudine e passione a tali raffinati godimenti; cosa che, speriamo, non sarà difficile conseguire, se giudichiamo dal saggio confortante di sabato sera.

H.

I filodrammatici al "Minerva,,

Non un teatro sarebbe occorso ieri sera ai filodrammatici per soddisfare alla *profluvie di richieste di biglietti*, ma un'arena.

La loro è stata una bella festa popolare e famigliare che crediamo sarà bastata a riguadagnare all'Istituzione le simpatie della cittadinanza.

Il programma non era nè facile, nè semplice. C'era un po' di tutto in esso: Musica, recitazione di prosa e di poesia e in *ultimo danza*, in *omaggio* a quella Terzicore voluttuosa che in nessuna regione d'Italia ha un culto così vivo come da noi.

Non vorremmo dire di nessuno dei dilettanti particolarmente, per non cadere in qualche involontaria omissione, tutti meritando una sincera lode, ma per debito di coscienza dobbiamo *derogare da questo nostro desiderio.*

Il signor Gasparini se non ha preso parte allo spettacolo di persona, vi ha partecipato però efficacemente con la sua azione comica in versi martelliani, breve componimento bene impostato e meritatamente applaudito che è una indovinata allegoria all'Istituzione per la quale fu scritto.

La *signorina* Prandini, disinvolta, sicura, padrona di se sulla scena, diede una bella riprova della sua capacità artistica, e tutti gli altri esecutori della commedia collaborarono degnamente con lei.

Il signor Caneva in ultimo esilarò il pubblico recitando con sottile *ironia* il bel monologo: *Ho deciso di prender moglie facendosi* lungamente applaudire.

Il quintetto mandolinistico suonò con *coloritura e perfetto accordo*, ed ebbe meritati applausi.

Noi che *conosciamo* quante difficoltà sia occorso superare alla direzione del «Filodrammatico» per vincere l'atonia dei soci e l'indifferenza del pubblico, che cominciava a considerare il benemerito Istituto come un ente in dissoluzione, ci sentiamo in dovere di mandare ad essa una lode vivissima ed un incoraggiamento per altre e sempre *più belle battaglie da vincere*, in prò dell'educazione popolare.

A proposito del progetto di legge sulle farmacie

Riceviamo e pubblichiamo:

Si sta accentuando una viva agitazione contro questo progetto di legge, che, sembra, sarà quanto prima sottoposto al Parlamento. Le critiche sono *acerbe*, e *ci sembra, fondate*. Tra le parti del progetto di legge maggiormente criticate è quella che si riferisce alla inibizione fatta agli industriali per la vendita diretta ai consumatori della loro specialità.

Ma in che cosa consistono le critiche che si fanno per questo punto, al progetto di legge?

Si osserva: da *secoli la medicina* è stata sempre divisa in due branche in scientifica e in popolare. La terapia (ossia la cura) poi è stata sempre nettamente spartita, e quella popolare è nata con l'uomo e morirà con esso, perchè è una necessità assoluta per la esistenza, il sapersi curare da sè. Il dolore porta la cura e nessuno che si sente male rinuncia (per rispetto alla scienza aurea) di curarsi con quello che *trova* utile e *d'urgenza*. Gli animali fanno altrettanto. E appena c'è il dolore sorge il medico e il rimedio, e ciò in ogni famiglia e in ogni luogo.

La legge sanitaria vuole che nessuno eserciti la professione di dottore senza diploma, ed è in contravvenzione colui che detta una cura o dà un medicamento. Ma di grazia chi *rispetta una tale legge?* Il *capo* del lo Stato istesso commetterebbe un delitto di lesa umanità, se avendo in tasca del laudano non lo somministrasse a un suo dipendente preso da colica grave. Eppure egli per la stranezza della legge sarebbe nello stesso tempo, in contravvenzione per esercizio abusivo della medicina e della *farmacia (se in contravvenzione si potesse mettere).*

Ora ammesso che una medicina popolare c'è e non avrà mai fine, e anzi si allargherà sempre più, *poichè* la scienza tende sempre a popolarizzarsi maggiormente, il pubblico ha diritto di curarsi la salute come gli pare e piace, quando non reca danno a *terzi.*

Io non posso, dar fuoco alla mia casa dicendo ai vicini: scostatevi da me, *come non posso curare da* me una mia malattia contagiosa, perchè posso farlo malamente, cagionando danno alla collettività; ma se ho un dolore di testa, un reumatismo, un callo, credo di avere il diritto di curarmi come mi pare e piace. Reco danno a terzi? No.

Ecco la medicina popolare di diritto ed ecco la *richiesta* del rimedio che mi va a genio, senza che lo Stato, nè l'individuo possa intervenire.

Io ho la tosse, vado in una farmacia, mi piace di prendere due soldi di pastiglie di catramina, o una scatola di pastiglie comunque, le compero e le trangugio. Che si vuole da me? E se invece di andare dal farmacista, che *mi* vende la specialità non sua, vado dal drughiere o da un amico per averla a meno, che diritto ha il farmacista di vendermela egli e a prezzo maggiore?

E si capisce che l'esercizio della farmacia sia fatto da chi ha un diploma per garantire il pubblico, ma per una specialità su cui vi è la *ricetta e per la quale è garante* il preparatore che deve per legge essere un farmacista, sembra che nessuno debba avere il diritto di vendere il rimedio speciale.

Il farmacista che ha il diploma per garantire una specialità, che cosa garantisce? Se il farmacista non entra nella scatola o nella bottiglia e non *analizza* se c'è *quello che* la ricetta denuncia sopra, mi pare sia nella condizione di un *ignorante* qualunque che paga una lira e compera la scatola. Questi legge la ricetta e l'istruzione e ciecamente inghiotte. Lo speziale legge la ricetta e l'istruzione e ciecamente vende, sapendo quanto l'ignorante.

Il ragionamento è logico; ma appunto per questo la legge forse sarà approvata dall'attuale *Parlamento.*

D. V.

Le feste Natalizie e le spedizioni dei pacchi

Il Direttore provinciale delle *Poste*, in occasione della prossima ricorrenza delle feste Natalizie, ci prega di ricordare al pubblico la cautela della inclusione di un secondo indirizzo nei pacchi postali e di effettuarne la spedizione antecipando possibilmente di qualche giorno onde evitare ritardi nelle consegne ai destinatari dei pacchi stessi.

La "guigne,, e le sue conseguenze — Abbiamo detto recentemente del *temperamento bisbetico* di di certi repubblicani. Ora la *Ragione* a confermare la esistenza di questo particolare stato d'animo, scrive nel numero di ieri che noi del *Paese* siamo affetti «o da una compassionevole ignoranza politica o da una deplorevolissima mala fede» o che la nostra prosa è «denigratrice e parecchio sciocca».

Scusate se è poco! E tutto ciò per aver detto che i *gruppetti* repubblicani d'Italia sono perseguitati dalla iettatura...

«La *guigne* e le sue conseguenze» — ecco un tema che noi proponiamo agli studiosi di psicologia politica.

Gli armamenti dell'Austria a Cortina d'Ampezzo

Il *Gazzettino* informa che a Cortina d'Ampezzo, paese italiano di razza, se non di sentimenti, il movimento militare, specie di ufficialità, è grandissimo

Attualmente vi sono circa venticinque *ufficiali* delle diverse armi; stanno ora formando una sezione di mitragliatrici e una batteria di *artiglieria* da montagna, tanto che i cavalli necessari sono già arrivati, e queste unitamente alle compagnie dei Jagher e dei bersaglieri, formeranno a Cortina un presidio assai forte.

I lavori della strada di Falzarego continuano senza interruzione, anche in questa stagione. Nella prossima primavera *saranno iniziati* i *lavori della* tramvia elettrica Toblach-Cortina, i paesi di oltre confine sono tutti allacciati da Merano a Bressamone, con linee telefoniche

Tutto ciò viene a confermare come l'Austria non dorma ma vada oltremodo agguerrendosi contro di noi, mentre da noi invece sembra si dormano *sonni tranquilli*.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Venne ieri affisso il seguente manifesto:

Compagni lavoratori!

Siete convocati in assemblea generale per il giorno di Lunedì 14 *Di*cembre alle ore 8 e mezza pom. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione morale e finanziaria della gestione 1907, 1908.
2. Comunicazioni.
3. Elezioni della Commissione di Scrutinior per la nomina della nuova *commissione* esecutiva.

I sottoscritti confidano che finalmente *sarà* scossa la deplorevole indifferenza di gran parte dei soci verso la Camera del lavoro strumento formidabile di rivendicazioni proletarie. Nella seduta di lunedì la classe lavoratrice affermerà senza dubbio il fermo proposito di far risorgere a novella questa Istituzione che di tanti benefici è feconda.

La commissione esecutiva
Angelo Coterli, Antonio Oreinese, Napoleone Facchini.

Quel patriota dalmato che dirige il *Giornale di Udine*, insiste nel numero di sabato nella difesa di quei poveri Cristi della rappresentanza friulana, che votarono per il ministro Tittoni. L'ultimo argomento defensionale, dopo la . . . conflagrazione europea evitata da Valle, è questo:

« Quei deputati fanno parte della maggioranza, *ergo* dovevano votare per Tittoni. »

Ma a quest'argomento noi abbiamo *già risposto fin* da venerdì: anche Tecchio, anche Valli, anche Brunialti, che pure sono ministeriali per la pelle, votarono contro.

E votarono contro perchè rappresentanti della regione più d'ogni altra prossima al confine, ed in cui il *paterno Governo* lasciò indimenticabili traccie.

E non dimentichi il *Giornale di Udine* quale diversa importanza assumano i voti di un Tecchio, di un Brunialti, di un Eugenio Valli in confronto dei voti dei deputati friulani, la cui intelligenza, serietà ed autorevolezza sono *note* a *tutti*.

Alla Scuola Popolare — Questa sera, alla Scuola popolare superiore, alle 20.30, il dott. Giulio Cesare parlerà sul tema: «Pregiudizi, *errori* ed empirismi nella medicina».

Massime importanti per i panettieri — La Corte di Cassazione di Roma ha con una recente sentenza, ritenuto che contravviene all'art. 11 della legge sul riposo settimanale e festivo il proprietario di una panetteria, il quale tenga aperto al pubblico il suo negozio nelle ore pomeridiane d'un giorno festivo, non essendo applicabile al personale addetto alla *vendita* in una panetteria l'art. 8 della detta legge, che permette il riposo per turno agli addetti a certe aziende (legge 7 luglio 1907, art 4, 6, 11, 14)

Le scuole reggimentali — L'istituzione delle scuole reggimentali subirà un notevole ritardo e se tutto andrà bene non si effettuerà prima dell'anno scolastico 1909 910

Il progetto studiato dal comm. Corradini determinava le modalità ed il funzionamento di tali *scuole*, proponendo fra l'altro che l'insegnamento dovesse essere impartito da docenti muniti di diploma da sceglierai dal ministero della pubblica istruzione.

Di tale progetto si parlò in uno degli ultimi consigli di ministri e l'on. Casana si è riservato di esaminarlo con maggiore ponderazione, ritenendolo suscettibile di qualche modificazione, specialmente nella parte che riflette la *scelta degli insegnanti*.

Arresto per oltraggi — Sabato verso *le* 6 le *guardie* di *questura* trassero in arresto il facchino Pittoni Guerrino di Pietro di 21 anni, nativo di Fiume, perchè oltraggiò un usciere giudiziario e le guardie di città che lo richiamavano al rispetto del pubblico funzionario.

Cinematografo Edison

In queste due ultime sere il concorso del pubblico in questo attraente Cinematrofo fu numerosissimo, ed in vero lo merita poichè il signor Direttore nulla trascura pur di accontentare l'inclica con sempre nuove proiezioni.

Ecco il programma grandioso, eccezionale che verrà *dato questa sera*:

«Ingrasso meraviglioso» comica.

2. «Come fu curato lo Spleen del Principe Lin-Lin», umoristica tutta a colori.

3. «Un matrimonio sotto il terrore» riproduzione storica di un episodio della rivoluzione francese. Interessantissima di grande successo.

4. «Al! l'orso» comicissima ed *originalissima* proiezione. Novità assoluta.

Negli *intermezzi verranno eseguiti*, con scelta orchestra, i seguenti pezzi:

1. Pot-pourri dell'opera «Aida» di G. Verdi.
2. Preghiera del Mosè di G. Rossini obbligato per flauto.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 6 al 12 dicembre.

Nascite

Nati vivi	maschi 15	femmine	11
» morti	» —	»	2
» esposti	—	»	1
		Totale	27

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Ravagnon, marinaio con Ida Ronco setaiuola — Daniele Canciani frenatore ferroviario con Celestina Visintin tessitrice — Angiolo Bonini, inserviente postale con Irma Basandella casalinga — Francesco Pilotti tipografo con Italia Traghetti setaiuola.

Matrimoni

Giacomo D'Agostini seggiolaio con Rosa Domenissini tessitrice — Vittorio Meneghini, metallurgico con Melita Polasso sarta — Carlo Rigo muratore con Maddalena Quaiattini *contadina* — Michele La Nera operaio con Maria Milocco tessitrice — Giuseppe Gennaro maniscalco con Assunta Sostero serva. — Leo Basaldella pittore con Virginia Angeli casalinga — Giuseppe Zorzi libraio con Maria Germiniani casalinga.

Morti

Alessandro Savio fu Francesco d'anni 66 pittore — Gio. Batta Borgobello fu Francesco d'anni 69 contadino — Silvio Foschia fu Giovanni d'anni 25, falegname — Claudina Mondino fu Claudio d'anni 22 maestra — Uberto Zanoni fu Luigi d'anni 68 prof. d'orchestra — Maria Tiozzo-Marchetti fu Vincenzo d'anni 77 casalinga — Teresina Dal Frate di Francesco di mesi 8 — Valentina Falcone-Gelmi fu Ubaldo di anni 74 serva — Ugo Cargnelutti di Luigi di giorni 17 — Doimo Linz di Santo di mesi 2 — Luigia Nonini fu Gio. Batta d'anni 49 contadina — Francesco Micolli fu Luigi d'anni 50 agricoltore — Carolina Rio fu Antonio d'anni 71 cucitrice — Paolo Zoratto fu Bernardo d'anni 78 contadina — Antonia Livotti-Pentolli fu Luigi d'anni 81 fruttivendola — Anna Valzacchi-Burra fu Leonardo d'anni 74 *casalinga* — Anna Bosdaves-Gondolo di Giuseppe d'anni 38 casalinga — Giacomo Juri fu Antonio d'anni 48 agricoltore — Lucia Olivo-Lazzaroni fu Valentino di anni 78 casalinga — Leone Foraboschi di Domenico d'anni 1 e mezzo — Teresa Trojani fu Giacomo d'anni 61 ricoverato — Lucia Filiputti fu Giuseppe d'anni 75 casalinga — Antonia Venier-Zatton fu Valentino, d'anni 60 casalinga

Totale numero 23 dei quali 9 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

14 dicembre. S. Giocondo martire, ucciso in occasione di invasione di barbari (453).

Effemeride storica friulana

Assassini ed aggressori. — 14 dicembre 1184 — Nella giurisdizione di Cividale eranvi assai assassini ed aggressori per cui il Luogotenente del Friuli prendeva provvedimenti speciali.

Nelle pergamene della città di Cividale c'è riccamente memoria di questi fatti. — Manzano - Annali 7 p. 87.

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

L'OMICIDIO DI FAEDIS

(Udienza ant. del 12 dicembre)

Parla l'avv. Brosadola per la P. C.

L'avvocato Brosadola rifà la storia dei dissensi insanabili che tenevano lo continui rancori padre e figlio; sostiene che l'Olinto colpì il vice brigadiere Turco volendo colpire in lui l'intruso, e alla povera vittima del dovere manda un elogio, quindi conclude dichiarando di disinteressarsi dalla sorte che l'imputato, per opera dei giurati, sarà per avere.

La requisitoria del Pubblico Ministero

Il Cav. Trabucchi contesta che De Luca Zaccaria fosse quell'uomo brutale, violento, amorale che si vuol far credere Non abbiamo nessun dato di fatto — dice — che possa indurci a crederlo tale. Se un violento c'è questo è il figlio, l'Olinto, un violento patentato che non può aver agito in quello scompiglio dei sensi determinato dalla paura, di cui ha parlato la perizia. Egli è colpevole del delitto imputatogli e dev'essere condannato. Se i giurati per un sentimento di pietà ora lo assolvessero, domani, quand'egli fosse libero, non sdegnerebbero essi di stringere quella mano macchiata di sangue?

(Seduta pomeridiana)

L'arringa dell'avv. Driussi

Quando l'usciere annunzia il Presidente la sala è già da un quarto d'ora stipata.

Ha subito la parola la difesa e si leva a parlare l'avvocato Driussi.

Egli rappresenta in un quadro efficace le antiche e recenti discordie fra padre e figlio, mettendo *in* rilievo, la febbrile, incessante, morbosa, irrequietezza del vecchio, randagio di terra in terra, incontentabile sempre, in cerca d'una pace che non trova, che non troverà mai, perchè egli ha nella carne sua propria la condanna a quella vita di dolore. Questo povero vecchio nevrastenico rende vittima del suo male *tutta la sua famiglia* e *l'Olinto* particolarmente.

L'Olinto era provocato, insidiato in mille modi dal vecchio, e in tutti i più suscettibili sentimenti, nell'interesse, nell'amor coniugale, nel fraterno. In quella sera, mentre dalla finestra entravano in casa proiettili roventi, e i bimbi e la moglie piangevano di spa*vento e lo zio teneva l'uscio* perchè non entrasse il revolveratore, che doveva fare l'Olinto se *non armarsi, difendersi*? Ed egli si armò. Vide un uomo che nel buio entrava in cucina, chi poteva essere se non quello che impugnava la rivoltella? Ed egli che doveva fare se non fermarlo? difendere se e la sua famiglia.

L'avv. Driussi ha parlato circa due ore. I giurati essendo stanchi, il presidente rimanda la continuazione o la fine del processo a martedì alle 14.

Da Torre di Pordenone alle Assise di Venezia

Dinnanzi alla Corte d'Assise di Venezia si è svolto ier l'altro il processo a carico di Dolcet Pietro di Giovanni d'anni 24, residente a Torre di Pordenone, già aspirante aiuto postale, accusato di peculato e falso in danno dell'Amministrazione postale.

I giurati esclusero il peculato, il falso e la sottrazione del denaro in danno dell'amministrazione postale.

Il Presidente mandò quindi assolto l'imputato

NOTE E NOTIZIE

Le elezioni amministrative parziali rinviate al 1910

Il progetto di legge approvato dal Senato

Com'è noto, il Senato ha testè approvato con leggerissime varianti il progetto di legge con cui le elezioni parziali amministrative sono rinviate al 1910:

Ecco il testo di legge approvato:

Art. 1. — Quando per l'avvenuta rinnovazione totale d'un Consiglio comunale o provinciale le elezioni comunali e provinciali non abbiano luogo nello stesso anno la prima rinnovazione parziale del consiglio comunale e del Consiglio provinciale sarà prorogata di un anno allo scopo che le due elezioni ritornino ad aver luogo contemporaneamente.

Art. 2. — Il Governo del Re potrà per gravi motivi con un decreto reale prorogare l'applicazione della disposizione contenuta nell'articolo precedente alla seconda rinnovazione parziale.

Art. 3. — Le elezioni parziali comunali *che dovrebbero aver luogo* nel 1909, sono rinviate all'anno 1910, dal quale comincierà a decorrere il periodo biennale per le elezioni successive.

Art. 4. — La proroga di cui all'art. precedente avrà effetto anche rispetto alla scadenza del sindaco della Giunta municipale, del presidente della Deputazione stessa, nonchè delle Commissioni contemplate dall'art. 268 della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908 n. 269.

Questo progetto di legge era stato rinviato alla Camera dei deputati per la variazione nel richiamo alla legge contenuto nell'art. 4, e la Camera, senza discussione, vi ha data la sua sanzione finale.

IL LOTTO 12 dicembre

VENEZIA	36	55	25	10	12
BARI	82	75	43	6	37
FIRENZE	50	22	39	17	46
MILANO	67	33	19	46	21
NAPOLI	71	80	42	57	82
PALERMO	59	51	20	81	9
ROMA	2	74	88	43	83
TORINO	25	23	21	32	54

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

Mi sento in dovere di pubblicamente esprimere all'Egregio Chirurgo prof dott. Antonio Carvarzerani, i miei più vivi ringraziamenti per la grave operazione felicemente effettuata alla mia consorte, e per le sapienti ed amorevoli cure prestate nella Casa di Cura.

Ringrazio pure il dottor Riccardo Borghese per le sue premurose e sapienti prestazioni.

Fortunato Visentin
Udine 10 Dicembre 1908.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.